

LAB.ANALISI CLINICHE S.MARCO SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA ROVERETO 37 - 37126 VERONA (VR)
Codice Fiscale	00756970232
Numero Rea	VR 000000156302
P.I.	00756970232
Capitale Sociale Euro	10.329 i.v.
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	869012
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	760	1.140
II - Immobilizzazioni materiali	663.291	437.818
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	4.597
Totale immobilizzazioni (B)	664.051	443.555
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	9.959	3.199
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	167.159	145.032
Totale crediti	167.159	145.032
IV - Disponibilità liquide	100.994	134.904
Totale attivo circolante (C)	278.112	283.135
D) Ratei e risconti	15.292	10.279
Totale attivo	957.455	736.969
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.329	10.329
IV - Riserva legale	2.885	2.885
VI - Altre riserve	161.076	123.424
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	115.193	37.651
Totale patrimonio netto	289.483	174.289
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	19.801	8.106
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	348.380	249.901
esigibili oltre l'esercizio successivo	281.192	297.353
Totale debiti	629.572	547.254
E) Ratei e risconti	18.599	7.320
Totale passivo	957.455	736.969

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.194.993	800.961
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	11.349	0
altri	13.262	4.689
Totale altri ricavi e proventi	24.611	4.689
Totale valore della produzione	1.219.604	805.650
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	56.711	23.401
7) per servizi	611.885	410.461
8) per godimento di beni di terzi	26.131	41.699
9) per il personale		
a) salari e stipendi	207.645	175.848
b) oneri sociali	62.214	50.858
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	13.746	12.379
c) trattamento di fine rapporto	13.746	12.379
Totale costi per il personale	283.605	239.085
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.892	3.868
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	380	380
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.512	3.488
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	801	648
Totale ammortamenti e svalutazioni	13.693	4.516
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.759)	(546)
14) oneri diversi di gestione	68.364	32.219
Totale costi della produzione	1.053.630	750.835
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	165.974	54.815
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8.844	1.648
Totale interessi e altri oneri finanziari	8.844	1.648
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(8.844)	(1.648)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	157.130	53.167
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	41.937	15.499
imposte relative a esercizi precedenti	0	17
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	41.937	15.516
21) Utile (perdita) dell'esercizio	115.193	37.651

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Nota integrativa Parte Iniziale

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31.12.2020 e costituisce, insieme allo schema di Stato patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile.

Essendo il bilancio redatto in forma abbreviata sussiste l'esonero dalla redazione del rendiconto finanziario, ciò in conformità ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile.

In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.lgs del 18.08.2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni.

In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'articolo 2426 del codice civile.

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dall'art. 2435-bis, 1 comma C.c in quanto ne ricorrono i presupposti.

La società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria e neppure si sono acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria. Per tal motivo si è ommesso la predisposizione della Relazione sulla Gestione.

Settore di attività.

La società gestisce un laboratorio per analisi cliniche e con il proprio personale e la collaborazione di personale medico fornisce alle aziende servizi nel settore della medicina del lavoro.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante l'esercizio quale fatto di rilievo, si segnala l'emergenza COVID-19 che ha fortemente colpito tutto il comparto economico italiano. A tal proposito la società si è organizzata predisponendo le proprie attività lavorative nella massima sicurezza, adottando modalità ed elaborando un piano nel pieno rispetto delle norme emanate. La società ha sensibilizzato tempestivamente il personale dipendente cercando di evitare il più possibile i contatti tra gli stessi colleghi di lavoro andando ben oltre al rispetto delle distanze di sicurezza come previsto dalle normative; inoltre si sono adottate ulteriori misure a tutela dei lavoratori e della società stessa quali, sanificazione del luogo d'esercizio, cassa integrazione a tutela dei lavoratori dipendenti, beneficiando inoltre della sospensione dei versamenti prevista.

In particolare sono state adottate le seguenti misure:

- È stato adottato il protocollo di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro sottoscritto il 14 marzo 2020 tra le rappresentanze sindacali e imprenditoriali per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori dal possibile contagio da nuovo Coronavirus e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.
- È stata predisposta e inserita nel documento di valutazione dei rischi (c.d. DVR) una scheda dedicata a questa specifica emergenza sanitaria, di cui si è data opportuna evidenza al personale.
- Sono state comunicate a tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda le procedure e le regole comportamentali necessarie a limitare il rischio contagio, con particolare riguardo alle aree dell'azienda maggiormente caratterizzate dal contatto con il pubblico.
- Sono stati forniti, prodotti igienizzanti e di sanificazione delle superfici, Dispositivi di protezione individuale quali in particolare le mascherine

L'obiettivo è il poter proseguire con le attività e la produzione in un'ottica di continuità aziendale

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 del codice civile, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'articolo 2427 codice civile e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali. Gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, aggiornati con le modifiche del Codice Civile disposte dal D.lgs 18/8/2015 n. 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società, privilegiando la sostanza dell'operazione o del contratto in conformità al nuovo articolo 2423-bis, comma 1 del codice civile.

Si sono individuati i diritti, gli obblighi e le condizioni dai contratti per procedere con la corretta iscrizione o cancellazione dei fatti di gestione.

Nella stesura del presente bilancio non si è applicato il comma 4 dell'articolo 2423 del codice civile, il quale si ricorda prevede che non occorre rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

In ottemperanza al principio di competenza l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

In base all'articolo 2423-bis comma 1 numero 6 del codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito che per la comparabilità nel tempo dei bilanci.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla

data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

In presenza di costi di manutenzione si è applicata la distinzione tra manutenzione ordinaria e straordinaria. I costi di manutenzione ordinaria sono stati rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono stati sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria, dal momento che per loro natura portano ampliamenti, modifiche, sostituzioni o miglioramenti al bene che hanno come riflesso l'incremento della produttività del bene stesso, della vita utile e della sicurezza, sono stati considerati quali costi capitalizzabili attribuibili ai cespiti a cui si riferiscono e sono stati ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate sistematicamente e la quota d'ammortamento che viene imputata ad ogni esercizio è commisurata alla residua possibilità di utilizzo del cespite.

Il metodo d'ammortamento che si è adottato è quello a quote costanti, il quale si fonda sull'ipotesi che l'utilità economica del bene si ripartisca in egual misura per ogni anno di vita utile del bene stesso. Per la determinazione delle quote si sono applicate le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale, di cui alla Tabella allegata al Decreto Ministeriale del 31.12.1988 e successive modificazioni.

In conformità a quanto stabilito dal punto 12 del Principio Contabile n. 9 (OIC 9) si rileva che al termine dell'esercizio non è stata rilevata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle attività materiali, e di conseguenza, non si è proceduto alla stima del valore recuperabile dei beni in bilancio. Nessuna svalutazione delle immobilizzazioni è intercorsa nell'esercizio.

I beni strumentali di modesto valore unitario, se esistenti, vengono iscritti nell'attivo patrimoniale, collocando nel passivo il relativo fondo di rettifica, ad un valore costante a ragion del fatto che vengono costantemente rinnovati, che complessivamente sono di scarsa rilevanza in rapporto all'attivo di bilancio e che non subiscono variazioni significative nelle loro entità, valore e composizione.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originarie sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio e quando non si hanno variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione di tali immobilizzazioni materiali o l'utilizzo ai fini dell'ammortamento della metà dell'aliquota normale per cespiti acquistati nell'anno, se la quota ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà. Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo d'acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. La valutazione delle rimanenze si effettua autonomamente per ciascuna categoria di elementi che compongono la voce nel rispetto del primo comma, numero 5 dell'articolo 2423-bis codice civile. Le rimanenze sono valutate al costo specifico, ad eccezione dei beni fungibili che sono valutati con il metodo del FIFO (primo entrato, primo uscito) in quanto è ritenuto quello che meglio è in grado di rappresentare in maniera veritiera e corretta le rimanenze di magazzino, evidenziato a valori più correnti.

Crediti

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2426 comma 1 n. 8 del codice civile i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Considerato che il presente bilancio viene redatto in forma abbreviata in applicazione di quanto disposto dall'articolo 2435-bis del codice civile, ci si è avvalsi della facoltà di cui al comma 8 del medesimo articolo, iscrivendo i crediti al valore di presumibile realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri.

I fondi per oneri, che si applicano al caso specifico, rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio o che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T. F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2426, comma 1, n. 8 del codice civile i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Ciononostante, considerato che il presente bilancio viene redatto in forma abbreviata, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'articolo 2435-bis, comma 7-bis, di iscrivere i debiti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Altre informazioni**Elementi eterogenei**

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5, C. c..

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa abbreviata, attivo

La valutazione delle voci dell'attivo di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza.

Non si discosta dai criteri utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	19.975	482.758	4.597	507.330
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	18.835	44.940		63.775
Valore di bilancio	1.140	437.818	4.597	443.555
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	237.985	-	237.985
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	4.597	4.597
Ammortamento dell'esercizio	380	12.512		12.892
Totale variazioni	(380)	225.473	(4.597)	220.496
Valore di fine esercizio				
Costo	19.975	720.743	-	740.718
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.215	57.452		76.667
Valore di bilancio	760	663.291	0	664.051

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa.

Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

La voce non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Il relativo fondo è aumentato per le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento. Il relativo fondo d'ammortamento è incrementato per la quota di competenza dell'esercizio.

La voce ha subito un incremento per l'acquisizione di nuovi arredi per l'ufficio e di attrezzature funzionali all'esercizio dell'attività. Il relativo fondo è aumentato per le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio e variato per le modifiche di cui sopra.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale. La normativa vigente dà attuazione al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, di cui all'art. 2423-bis, 1 comma n. 1 e n. 1-bis, C.c., unitamente alle informazioni, raccomandate dal Documento OIC n.12 (Appendice A), che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

In base a quanto stabilito dall'art. 2435-bis, comma 5, C.c., per i bilanci redatti in forma abbreviata non si fornisce l'informativa relativa alle operazioni di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

In base ai nuovi Principi Contabili n. 20 e 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in bilancio con il criterio del costo ammortizzato.

Considerato che il presente bilancio viene redatto in forma abbreviata in applicazione di quanto disposto dall'articolo 2435-bis del codice civile, si è applicata la facoltà prevista dal comma 8 del medesimo articolo, iscrivendo i titoli al costo d'acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Trattasi di depositi cauzionali alienati nel corso dell'esercizio.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sussistono in bilancio crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2020 sono pari a € 9.959,-.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2020 sono pari a € 167.159,-.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c..

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto impianti nel corso dell'esercizio.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del numero 6-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo e non risulta movimentato in maniera significativa rispetto all'esercizio precedente. Nel processo di stima del fondo si è utilizzato il criterio di valutazione forfaitario, applicando alle classi di crediti omogenee una formula, sintesi della percentuale stimata di perdite che probabilmente in media sono realizzate.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide al 31/12/2020 sono pari a euro 100.994,-.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

I ratei e risconti attivi al 31/12/2020 sono pari a euro 15.292,-.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a Bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2426, comma 1, n. 8 del codice civile i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Ciononostante, considerato che il presente bilancio viene redatto in forma abbreviata, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'articolo 2435-bis, comma 7-bis, di iscrivere i debiti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis C.c., comma 5, la società si avvale della clausola di esonero circa le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di patrimonio netto e la composizione della voce altre riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa di cui al numero 7 e 7-bis, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Fondi per rischi e oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo.

Il fondo TFR al 31/12/2020 risulta pari a euro 19.801,-.
Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti iscritti in bilancio al 31.12.2020 sono pari a € 629.572,-.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Esiste in bilancio un debito la cui durata è superiore ai 5 anni. Trattasi del mutuo acceso per l'acquisto dle nuovo immobile di ammontare residuo al 31.12.2020 pari a euro 281.192,-.

La scadenza del predetto finanziamento è nel 2034.

A fronte di tale mutuo è stata iscritta ipoteca sull'immobile pertanto sussistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Se presenti in bilancio si intendono infruttiferi.

Scadenza	Quota in scadenza	Quota con clausola di postergazione in scadenza
31/12/2021	40.800	40.800
31/12/2021	39.200	39.200
Totale	80.000	80.000

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2020 sono pari a euro 18.599,-.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza, al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi così come disposto dall'art. 2425 bis c.c.

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
PRIVATI	573.202
IMPRESE	527.162
ULSS	94.629
Totale	1.194.993

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La nostra società non ha predisposto la redazione del Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide, in quanto esonerata in base all'art. 2435-bis, 2 comma, C.c. .

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Il numero medio di dipendenti della società nel 2020 risulta pari a 14.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Non sono stati erogati compensi, nè anticipazione nè sono stati concessi crediti agli amministratori nel corso dell'esercizio.

Categorie di azioni emesse dalla società

Non vi è stata emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli simili (rif. art. 2427 n.18 c.c.)

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

- Il Sig. Tisato Romeno, genitore dei due soci, ricopre all'interno della società la carica di amministratore unico e nel 2020 ha percepito esclusivamente rimborsi chilometrici e rimborsi spese per € 30.373,-.
- La società, nel corso del 2019, ha intrattenuto con il socio Dott.ssa Tisato Silvia, la quale ha fornito prestazioni in ambito della medicina del lavoro, rapporti economici per un importo totale pari a euro 79.653 e con il socio Dott. Tisato Riccardo per un importo totale pari a euro 34.579,-.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio, quale fatto di rilievo, si segnala la prosecuzione dello stato di emergenza CODIV-19 che ha fortemente colpito tutto il comparto economico italiano.

A tal proposito la società sta proseguendo lo svolgimento dell'attività nel rispetto della massima sicurezza e delle norme emanate, evitando il più possibile i contatti tra gli stessi colleghi di lavoro rispettando le distanze di sicurezza per limitare il rischio di contagio. La società ha inoltre provveduto alla nomina di un Responsabile Covid Manager.

Nella speranza e con l'obiettivo di poter proseguire con le attività e la produzione in un'ottica di continuità aziendale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

L'art. 1, commi 125-129, della legge 4 agosto 2017, n. 124, introduce alcune misure in materia di trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche, a decorrere dal 2018, con la finalità di prevenzione della corruzione, attraverso la previsione di numerosi obblighi di pubblicità delle decisioni e dell'organizzazione dei soggetti pubblici.

Il comma 126 stabilisce che, a decorrere dall'anno 2018, gli obblighi di pubblicazione si applicano, oltre che ai soggetti indicati al menzionato art. 2-bis, anche agli enti e alle società di ogni genere mediante pubblicazione nei propri documenti contabili annuali ovvero nella nota integrativa del bilancio.

La società, nel corso del 2020, ha avuto i seguenti aiuti di Stato:

CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	€ 4.149,00
CREDITO D'IMPOSTA SANIFICAZIONE	€ 1.742,00
CREDITO D'IMPOSTA BENI STRUMENTALI NUOVI	€ 2.652,00
CREDITO D'IMPOSTA LOCAZIONI	€ 7.200,00

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilista.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'articolo 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Si rimane ovviamente a disposizione per fornire all'Assemblea i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessarie.

L'Amministratore Unico
TISATO ROMEO